PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI CALDIERO

Impariamo a conoscere la

Protezione Civile

Manuale dei comportamenti da tenere in caso di emergenza

Ufficio di Protezione Civile
Comune di Caldiero

Assessore comunale delegato alla Protezione Civile: **Giovanni Vesentini**
Responsabile del Servizio: **arch. Matteo Faustini**

COMUNE DI CALDIERO
Piazza Marcolungo, 19
37042 Caldiero Vr
Centralino: 045 7650023
Telefax:: 045 6172364

indirizzo internet: www.comune.caldiero.vr.it
e-mail: info@comune.caldiero.vr.it

Consulenza

Studio Associato Proterra
Progettazione Territorio e Ambiente
Via Mascagni, 44 - 37060 Castel d'Azzano (VR)

PROTEZIONE CIVILE A SERVIZIO DEI CITTADINI

La miglior cura è la prevenzione.

E' una frase che ripetiamo sovente, ma che assume un particolare significato quando si parla di protezione civile.

In Ambito locale rappresento la massima autorità e la normativa vigente, in materia di protezione civile, mi affida particolari responsabilità per quanto riguarda la salute e l'incolumità dei miei concittadini, nonché per le pubbliche strutture.

La nostra Amministrazione Comunale, approvando il Piano Comunale di protezione Civile, ha voluto predisporre una serie di azioni atte a prevenire e ridurre le cause di rischio presenti sul nostro territorio.

Il "Piano" è una struttura complessa, organizzata su più livelli, ma ciò nonostante deve essere al contempo flessibile, leggibile e chiaro: chiunque, prendendo in mano il brogliaccio del piano, deve essere in grado di comprendere tutte le direttive impartite dallo stesso nelle varie situazioni previste.

Pertanto, il presente manuale vuole essere un contributo per far conoscere, a noi tutti, l'organizzazione della Protezione civile sul nostro territorio ed a sviluppare la coscienza di autoprotezione tra noi cittadini, attraverso una lettura chiara e semplice.

IL SINDACO
Giovanni Molinaroli

Cari concittadini, il presente manuale non ha la pretesa di semplificare la complessa materia della protezione civile, ma ha lo scopo di rendere chiare a tutti le procedure da seguire nella malaugurata ipotesi che sul nostro territorio si verifichino calamità o rischi che il nuovo piano comunale ha posto ben in evidenza.
Il presente manuale vuole essere uno strumento di facile lettura al fine di rendere tutti i cittadini partecipi e coscienti del sistema nazionale della Protezione Civile.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
Giovanni Vesentini

INDICE

LA PROTEZIONE CIVILE **pag. 1**

IL RISCHIO: CONOSCERLO E AFFRONTARLO

Crisi idrica pag. 2
Black out elettrico pag. 3
Evento sismico pag. 4
Rischio idrogeologico pag. 6
Rischio inquinamento acque pag. 7
Rischio nubifragio temporale violento pag. 8
Rischio tromba d'aria pag. 9
Emergenza neve - rischio nebbia pag. 10
Rischio incendio edifici pag. 11
Rischio incidente stradale pag. 12
Rischio industriale pag. 13
Emergenza sanitaria pag. 14
Incidenti domestici pag. 14

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

il C.O.C.
(Centro Operativo Comunale) pag. 16
Aree di emergenza pag. 17

Servizi di interesse sanitario pag. 22
Presidi di sicurezza pag. 23

VOLONTARIATO pag. 24

LA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile non è solo rappresentata dai Vigili del Fuoco, dalle Forze Armate, dalle Organizzazioni specializzate come la Croce Rossa, dalle Organizzazioni di Volontariato.

La Protezione Civile è mobilitazione totale del Paese dove anche il più semplice dei cittadini è chiamato a fare la propria parte; ciascuno deve sapere come salvare se stesso ed essere in grado di aiutare gli altri.

La Protezione Civile non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti: pur con l'ampio impiego delle forze istituzionalmente preposte agli interventi, non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini. Questa è l'essenza della Protezione Civile.

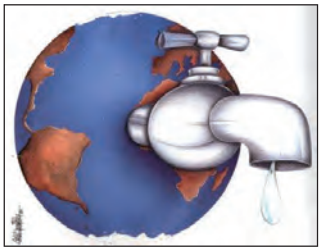
Questo libretto vuole essere uno strumento per diffondere la cultura di Protezione Civile e sviluppare la coscienza di autoprotezione tra cittadini, attraverso una lettura chiara e semplice.

IL RISCHIO: CONOSCERLO ED AFFRONTARLO

A volte, in circostanze di pericolo, conoscere alcune semplici norme di comportamento può essere di vitale importanza.

Ecco allora qualche utile indicazione sui rischi presenti sul nostro territorio comunale ed i relativi comportamenti da tenere al verificarsi di un evento calamitoso.

CRISI IDRICA



Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la disponibilità di acqua potabile non è tale da soddisfare le esigenze della cittadinanza.

Le cause possono essere naturali, come ad esempio un prolungato periodo di scarse precipitazioni, o attribuibili ad attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione. Al fine di agire in modo tempestivo al manifestarsi di una crisi idrica, la Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli Enti che gestiscono le risorse idriche, effettua il monitoraggio delle disponibilità di acqua. Nel caso fosse necessario, la Protezione Civile interviene per fronteggiare situazioni di emergenza ed evitare ulteriori conseguenze negative collegate, come situazioni di black out energetico.

Nel caso di emergenza verranno adottate misure per il risparmio idrico mediante la riduzione dei consumi e per la distribuzione di acqua imbustata o con autobotti.

La quantità individuale giornaliera da assicurare in caso di emergenza acuta è pari a non più di 50 litri d'acqua potabile.

L'acqua è un bene limitato ed è quindi necessario che le famiglie apprendano ad utilizzarla in modo equilibrato e responsabile, evitando gli sprechi e preparandosi anche ad affrontare situazioni di crisi idrica temporanee per ridurre al minimo i disagi e i problemi igienico-sanitari.

COME COMPORTARSI:

IN CASO DI CRISI IDRICA

- Se sono previste limitazioni d'uso, impiega l'acqua solo per scopi essenziali (evita di innaffiare il giardino o lavare l'auto);
- Prima della sospensione dell'erogazione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina;
- Spegni lo scaldabagno elettrico per evitare danni alle resistenze elettriche;
- Prima di bere l'acqua, controlla l'odore ed il colore, se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua;
- Chiudi bene i rubinetti quando manca l'acqua.

PER RISPARMIARE IN ASSOLUTO L'ACQUA

- Se il contatore gira con i rubinetti chiusi, si è verificata una perdita nell'impianto idrico: contattare il tecnico specializzato;
- Usa sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico: si risparmia acqua ed energia;
- Utilizza i serbatoi a due portate nei servizi igienici: si risparmia fino al 60 % rispetto a quelli con un serbatoio;
- Quando vai in ferie e ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
- Innaffia le piante al mattino o al tramonto: ridurrai la quantità d'acqua evaporata;
- Mentre ci si rade o ci si lavano i denti, tieni aperto il rubinetto il tempo necessario;
- L'installazione di un frangigetto o frangiflutto nei rubinetti fa risparmiare migliaia di litri di acqua all'anno.

BLACK OUT ELETTRICO

Il black out elettrico è una interruzione della fornitura dell'energia elettrica.

Può essere locale, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più Comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale, come si verificò il 23 settembre 2003.

Può essere provocato da interruzioni o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee.

Importante: Se avete un familiare che necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza.

COME COMPORTARSI:

DURANTE UN BLACK OUT IMPROVVISO

- Tenere sempre in efficienza una torcia elettrica, per muoversi, e una radio a pile per ottenere informazioni sull'emergenza;
- Fare attenzione all'uso di candele e altre fonti di illuminazione come lampade a gas, petrolio ecc…la fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine a incendi;
- Evitare di aprire inutilmente congelatori e frigoriferi: gli alimenti possono alterarsi;
- Se sei per strada fare attenzione agli incroci semaforici;
- Evitare l'utilizzo degli ascensori; se rimani bloccato in ascensore evita di voler uscire a tutti i costi: le cabine non sono a tenuta stagna e quindi non manca l'aria;
- Evita di usare il telefono se non per l'emergenza, per non sovraccaricare le linee utili ai soccorsi;
- Al ritorno della corrente non riattivare tutti assieme gli apparecchi elettrici per non sovraccaricare la linea elettrica di casa.

IN CASO DI AVVISO DI INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero di emergenza nel caso in cui il black-out rendesse inefficace l'allarme.
- Se esci di casa, porta con te le chiavi anche se rimane qualcuno dentro, perché il citofono potrebbe non funzionare.
- Se possibile, non utilizzare il computer: sbalzi di corrente potrebbero causare danni permanenti ad alcune sue componenti; salva continuamente il lavoro che stai svolgendo.
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, non utilizzarli se non in caso di emergenza, perché potrebbero danneggiarsi irreparabilmente.

EVENTO SISMICO – (TERREMOTO)

Sono eventi di origine naturale che non possono essere evitati né previsti; è possibile tuttavia identificare aree a diverso grado di sismicità e porre in atto strategie indirizzate alla mitigazione degli effetti.

La Regione del Veneto con delibera n. 66/CR del 24.6.2003, approvata dal Consiglio Regionale in data 3.12.2003, ha definito la nuova classificazione sismica dei comuni del Veneto. Il territorio di Caldiero è inserito, secondo questa classificazione, nella zona sismica n. 3 (zone a sismicità medio-bassa).

COME COMPORTARSI:

PRIMA DEL TERREMOTO, ALL'INTERNO DELLE ABITAZIONI PRIVATE E DEGLI EDIFICI PUBBLICI:

- è importante che i mobili, i quadri, gli specchi, qualsiasi oggetto pesante siano ben fissati alle pareti;
- è necessario che tutti i membri della famiglia siano a conoscenza delle procedure per la chiusura del gas, dell'impianto elettrico e dell'erogazione dell'acqua;
- è importante decidere in anticipo quale sia la zona più sicura dell'edificio in cui si abita.

DURANTE LA SCOSSA, SE SI E' IN UNA ABITAZIONE PRIVATA

- mettersi al riparo sotto un tavolo o un letto, o con le spalle appoggiate ad un muro portante, in ogni caso lontani da finestre e pareti esterne;
- non percorrere scale o sostare su pianerottoli, poggioli, terrazze;
- non usare ascensori;
- non uscire dall'edificio (potrebbero cadere vetri, calcinacci, cornicioni);
- allontanarsi da finestre e da pentole sul fuoco;
- chiudere il rubinetto del gas;
- evitare di attardarsi per salvare vari oggetti;
- telefonare solo se assolutamente necessario;
- interrompere l'energia elettrica dall'interruttore generale.

DURANTE LA SCOSSA SE SI E' IN UN EDIFICIO PUBBLICO ASSIEME A MOLTE PERSONE (STADIO, DISCOTECA, SUPERMERCATO….)

- Evitare di scappare;
- Se ci si trova in una calca di persone che scappa, stringere le braccia davanti lo stomaco per garantirsi il respiro e proteggere la cassa toracica;
- Seguire le vie di fuga indicate.

DOPO LA SCOSSA

- Uscire di casa e recarsi in un luogo aperto e sicuro;
- Evitare l'uso dell'automobile;
- Usare il cellulare solo per richieste di aiuto o segnalazione di persone in difficoltà;
- Se si è in grado, prestare i primi soccorsi a persone in difficoltà (in preda al panico, disabili, ecc.).

DA RICORDARE

- Scappare di casa in preda al panico aumenta i rischi: può essere rimasto aperto il gas, il fuoco acceso;
- Tentare di muoversi in automobile è inutile: le strade sono intasate, e si ostacolano i mezzi di soccorso;
- Se ci si trova in auto fermarsi sempre lontano da edifici e rimanere dentro l'abitacolo.
- Non sostare sui ponti o nei sottopassi.

SISMA ABRUZZO 2009

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per cause naturali, come il persistere di precipitazioni meteorologiche, o per l'intervento dell'uomo, l'acqua dei fiumi può fuoriuscire dalle sponde ovvero rompere le arginature. In tal caso l'acqua e il fango si riversano nelle zone circostanti inondando terreni e centri abitati.

Il comune di Caldiero è potenzialmente soggetto a tali fenomeni, come in alcuni eventi del passato.

In occasione di precipitazioni di lunga durata e intensità è possibile la tracimazione di scoli e corsi d'acqua secondari con potenziale rischio di allagamenti di strade e piani interrati di edifici.

COME COMPORTARSI:

IN CASA:

- Staccare l'interruttore centrale della corrente elettrica;
- Chiudere la valvola del gas;
- Porre delle paratie a protezione dei locali situati a piano strada;
- Chiudere/bloccare le porte di cantine o seminterrati;
- Porre al sicuro l'autovettura;
- Ripararsi ai piani alti del fabbricato portando a batteria;
- Attendere i soccorsi.

FUORI CASA:

- Evitare di muoversi a piedi o l'uso dell'automobile, in zone già allagate;
- Cercare riparo nell'edificio più vicino, salendo ai piani superiori;
- Non transitare o sostare sopra ponti o lungo gli argini dei corsi d'acqua perché potrebbero cedere improvvisamente;
- Usare il telefono solo in caso di effettiva necessità;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile attraverso radio, TV, automezzi.

RISCHIO INQUINAMENTO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Il D. Lgs. n. 152/06 e succ. mod., riprendendo quanto già previsto dal D. Lgs. n. 31/01, prevede che, per le acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto, *vengano definite delle aree di salvaguardia, finalizzate alla tutela delle risorse idriche*.

Tali aree vengono distinte in zona di tutela *assoluta* e *zona di rispetto* (ristretta ed allargata).

Nella zona di tutela assoluta è vietata ogni attività ad eccezione di quelle inerenti la gestione, la tutela, la manutenzione ed il miglioramento delle opere di presa. Nelle zone di rispetto sono vietati l'insediamento dei centri di pericolo e l'insediamento delle attività elencate dall'art. 94 c. 4 del decreto sopra citato.

Il rischio è riferito alla possibilità di sversamento accidentale di sostanze tossico-nocive nelle aree di ricarica degli acquiferi o presso sorgenti, con conseguente ed evidente rischio per la potabilità dell'acqua stessa.

L'amministrazione comunale, con l'ausilio dell'ARPAV (agenzia regionale di protezione ambientale - Veneto), provvederà alle necessarie verifiche atte a garantire l'utilizzo idropotabile dell'acqua. In caso di ordinanza di sospensione dell'erogazione/utilizzo dell'acqua, il servizio di Protezione Civile provvederà a rifornire la popolazione tramite le autobotti regionali presso luoghi di distribuzione di volta in volta comunicati.

COME COMPORTARSI:

- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico;
- Segnalare il possibile inquinamento delle acque destinate al consumo umano direttamente alla struttura comunale;
- Non bere l'acqua potabile erogata dal rubinetto prima del cessato allarme;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite alle autorità di protezione civile attraverso radio, TV, automezzi.

Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile attraverso radio, TV, altoparlanti.

RISCHIO NUBIFRAGIO – TEMPORALE VIOLENTO

Questo tipo di rischio è legato a quantità rilevanti di pioggia caduta in un breve intervallo di tempo e alle caratteristiche morfologiche e di permeabilità del terreno.

Durante gli episodi temporaleschi è frequente la caduta di fulmini, da considerarsi quale potenziale causa di incendi; colpi di vento di notevole intensità possono inoltre abbattere alberi su vie di comunicazione, con conseguente impedimento della circolazione, su linee elettriche, case, automobili o persone.

Il vento può scoperchiare abitazioni o magazzini, far volare oggetti, anche pesanti.

Inoltre precipitazioni di forte intensità e breve durata possono mettere in crisi sia il sistema fognario che quello di smaltimento delle acque stradali.

COME COMPORTARSI:

IN CASA:

- Evitare di uscire di casa;
- Chiudere porte e finestre;
- Mettere al riparo gli oggetti sui davanzali e sulle terrazze (vasi di fiori, tende, suppellettili, ecc.);
- Evitare l'uso del telefono e di apparecchiature elettriche;
- Interrompere l'erogazione del gas;
- Interrompere l'energia elettrica dall'interruttore generale;
- Staccare le prese TV e degli apparecchi elettrici;
- Sostare, se possibile, in locali senza finestre;
- Dotarsi di torcia elettrica a batteria.

ALL'APERTO:

- Evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie;
- Non camminare sotto tetti e cornicioni pericolanti.

RISCHIO TROMBA D'ARIA

La tromba d'aria è un fenomeno atmosferico che consiste in un vortice dovuto ai moti convettivi locali dell'aria. Il turbine d'aria quando tocca il suolo, provoca gravi danni poiché aspira qualsiasi oggetto rimovibile.

Si tratta di un evento su cui si hanno limitate possibilità di previsione e su cui è possibile intervenire solo ai fini di mitigare i possibili danni.

COME COMPORTARSI:

- Evitare di restare in zone aperte;
- Allontanarsi da piante d'alto fusto;
- Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione;
- Porsi lontano da finestre o porte;
- Terminato l'evento, accertarsi che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

EMERGENZA NEVE – RISCHIO NEBBIA

Una abbondante nevicata e la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione principali, che vanno tenute costantemente percorribili.

Sono fenomeni meteorologici prevedibili attraverso le opportune elaborazioni, svolte giornalmente dai vari servizi meteo tra i quali si segnala il Centro Meteo di Teolo (www.arpa.veneto.it).

In base alle previsioni, la regione e il dipartimento nazionale, attraverso le Prefetture, diramano messaggi di allerta o preallarme a tutti i comuni ed agli enti interessati al fine di adottare le necessarie misure.

In caso di emergenza neve le prime strutture di cui deve essere garantito l'accesso sono: ospedali, ambulatori medici e farmacie; scuole e uffici pubblici, eventualmente i luoghi di culto.

Per tali luoghi deve essere garantito l'accesso pedonale ma anche automobilistico e deve essere reso praticabile il parcheggio.

COME COMPORTARSI:

- Evitare di utilizzare l'auto se non necessario;
- Tenere pulito il marciapiedi davanti al proprio civico in caso di nevicata;
- Evitare la sosta di auto in strada;
- Al passaggio di mezzi sgombraneve fermarsi al lato opposto della carreggiata;
- Non accodarsi ai mezzi sgombraneve;
- Non camminare sotto i cornicioni;
- Segnalare mancanze di gas-metano, luce o acqua;
- Se il freddo è intenso lasciare nelle ore notturne un rubinetto leggermente aperto;
- Azionare, in caso di nebbia, gli appositi dispositivi di segnalazione luminosi di bordo e mantenere la distanza di sicurezza.

RISCHIO INCENDIO EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

L' incendio si verifica quando il fuoco si propaga in modo incontrollato, arrecando danni e distruzione.

Un incendio in area urbana può essere innescato da varie cause: da impianti elettrici difettosi, dallo scoppio di una bombola a gas, dalla combustione di materiale indebitamente stoccato…. E comunque nella maggior parte dei casi dal mancato rispetto di basilari norme di sicurezza. Anche un'eventuale propagazione agli edifici circostanti è spesso da ascrivere ad una non corretta gestione di materiali ed attrezzature.

Va inoltre considerata la possibilità di innesco per "dolo" o per atti terroristici.

Qualora l'incendio coinvolga strutture in aree industriali e/o artigianali è di fondamentale importanza conoscere la natura dei materiali usati o stoccati nelle vicinanze.

COME COMPORTARSI:

- Utilizzare sempre la massima prudenza quando si fa uso di fiamme libere (fornelli, accendini, stufe, camini, ecc) o di prodotti infiammabili;
- Non trascurare la manutenzione dell'impianto elettrico e di riscaldamento;
- Chiamare il 115;
- Chiudere il rubinetto del gas e Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
- Intervenire sulle fiamme solo se si è sicuri su cosa fare;
- Uscire dall'edificio, e in caso di fumo, proteggersi la bocca con un panno;
- Chiudere le porte (tolgono ossigeno al focolaio);
- Se c'è fumo camminare curvi o strisciare a terra;
- Evitare di attardarsi per salvare oggetti vari;
- Avvisare i soccorritori di eventuali persone mancanti all'appello.

SCOPPIO E/O CROLLO

- Avvisare immediatamente le Forze di Polizia, il Servizio Sanitario e i Vigili del Fuoco;
- Mantenere la calma;
- Allontanarsi rapidamente dal luogo interessato dall'evento;
- Prestare aiuto solo se adeguatamente istruiti, preparati e in condizioni di sicurezza;
- Sostenere psicologicamente anziani e bambini;
- Non intralciare i soccorritori e non accalcarsi sui feriti e intorno alle eventuali vittime;
- Non toccare gli oggetti nei pressi del luogo dello scoppio o del crollo;
- Seguire le direttive comunicate dalle Forze dell'Ordine e dalla Protezione Civile.

RISCHIO INCIDENTE STRADALE

Il rischio incidente stradale è, purtroppo, uno dei più frequenti, in particolar modo sulla A4, ove in passato disastrosi tamponamenti hanno provocato vittime e feriti. Le cause sono per lo più riconducibili alla velocità, all'imprudenza e alla distrazione, soprattutto in occasione di improvvisi banche i nebbia. Spesso tali comportamenti scorretti hanno conseguenze molto pesanti in termini di feriti e morti.

Gli incidenti stradali possono essere suddivisi in due grandi categorie:

1- incidenti che coinvolgono *mezzi e persone*
2- incidenti che coinvolgono *mezzi che trasportano sostanze pericolose*.

Il trasporto su gomma di sostanze pericolose e altamente pericolose è una fonte di rischio aggiuntiva al potenziale di un sinistro su strada. La conoscenza del materiale trasportato è essenziale per i Vigili del Fuoco in casi di incendio susseguente a incidente o sversamento di liquidi sulla carreggiata o su un corso d'acqua.

Per quanto riguarda il rischio di incidente stradale sul territorio di Caldiero , questo è massimo in corrispondenza della vicina autostrada A4 Brescia – Padova, ma anche della Strada Regionale n. 11 Verona - Vicenza, alcune strade provinciali (Porcilana) e comunali a maggior densità di traffico.

COME COMPORTARSI:

- Arrestare la propria auto a distanza di sicurezza dalla precedente, avendo cura di lasciare libera la corsia di emergenza per il passaggio dei soccorritori;
- Azionare le luci di emergenza lampeggianti arancione;
- Restare all'interno dell'abitacolo finché i veicoli che seguono non si sono arrestati;
- Chiamare i soccorritori: 113 o 112 o 115 o 118 a seconda della necessità;
- Prestare soccorso solo se si è certi di saperlo e di poterlo fare;
- Mantenersi oltre il bordo della strada o oltre il guard-rail;
- Non intralciare l'intervento dei soccorritori semplicemente per curiosità;
- Seguire le indicazioni del personale operativo competente che è intervenuto sul luogo dell'incidente.

RISCHIO INDUSTRIALE

Nel territorio di Caldiero non sono presenti industrie classificate a rischio di Incidente Rilevante ma esistono attività produttive che prevedono processi lavorativi e/o stoccaggio di materiali facilmente infiammabili o potenzialmente inquinanti.

Il rischio è dato da incidenti che si verificano in modo causale ed improvviso durante le attività lavorative di uno stabilimento o dalla emissione di sostanze pericolose nell'ambiente.

COME COMPORTARSI:

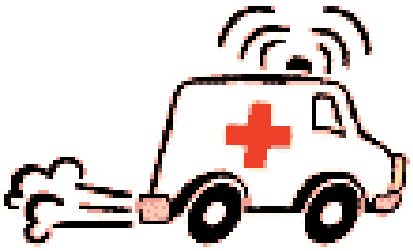
ALL'APERTO:

- Allontanarsi subito dal luogo dell'incidente seguendo un percorso contro vento nel caso si generi una nube tossica poiché questa è trasportata dalle correnti d'aria;
- Coprirsi naso e bocca per evitare di respirare l'aria inquinata o il fumo;
- Cercare riparo in un luogo chiuso;
- Se ci si trova in auto, fermarsi e chiudere i finestrini ed il condizionatore dell'aria;
- Allertare i Vigili del Fuoco se non è ancora scattato l'allarme o se, sul luogo, non sono ancora intervenute le squadre dei soccorritori.

IN CASA:

- Chiudere tempestivamente porte e finestre e sigillare le prese d'aria;
- Spegnere gli impianti di condizionamento, aerazione e ventilazione;
- Se si viene a contatto con sostanze pericolose, cambiarsi il vestiario e lavarsi con abbondante acqua;
- Chiudere il riscaldamento e le fiamme libere;
- Attenersi alle istruzioni comunicate dalle autorità competenti;
- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico;
- Non uscire prima del cessato allarme.

EMERGENZA SANITARIA



Il rischio sanitario, nelle nostre aree, è legato generalmente al verificarsi di eventi calamitosi di altro genere (rischio sismico, incidente stradale, rischio industriale…)

Al verificarsi di uno di questi eventi l'autorità comunale deve provvedere, in coordinamento con il SUEM 118 e VV.F. al soccorso immediato dei feriti, al recupero delle salme, alla gestione dei pazienti ospitati nelle strutture ospedaliere danneggiate, al reperimento di farmaci ecc.. Può richiedere controlli su acque potabili e sugli alimenti e provvedere allo smaltimento di

Pur ritenendo improbabili le epidemie sanitarie gravi (tifo, colera, ecc..), sono comunque da tenere in considerazione particolari forme virali importanti che coinvolgendo un gran numero di cittadini, soprattutto se bambini e anziani, possono richiedere il concorso delle strutture comunali, in collaborazione con l'Autorità sanitaria, per supportare un eventuale effettuazione di vaccinazioni preventive di massa. Inoltre sono da prendere in considerazione alcune forme di epizoozie legate alla presenza di allevamenti che, se coinvolgenti la salute umana e causanti problemi ambientali, richiedono l'attivazione di particolari misure da attuare parte dell'Amministrazione Comunale, ad esempio la chiusura, con cordoni sanitari, dei territori interessati.

INCIDENTI DOMESTICI

Anche tra le pareti domestiche si possono verificare degli incidenti, a volte di notevole gravità. Per evitarli è sufficiente avere qualche piccolo, ma essenziale, accorgimento.

- Far eseguire dai tecnici competenti, periodici controlli all'impianto del gas;
- Non trascurare mai un cattivo funzionamento dell'impianto elettrico;
- Pulire la canna fumaria ogni anno prima dell'inverno;
- Tenere le medicine lontano dalla portata dei bambini;
- Tenere le sostanze pericolose e infiammabili (candeggina, alcool, ecc.) in luoghi sicuri quali ripiani alti e lontano da fonti di calore;
- Dotarsi di un estintore ed informarsi sul suo corretto utilizzo per poter spegnere eventuali incendi domestici;
- Non togliere le spine degli apparecchi elettrici tirando il filo;
- Non utilizzare gli apparecchi elettrici con mani bagnate o quando si è a contatto con l'acqua;
- Non collegare più spine ad un'unica presa elettrica;
- Non coprire le lampade con fazzoletti o foulard perché potrebbero prendere fuoco;
- Quando in casa c'è odore di gas non accendere luci o fiamme, ma aprire tempestivamente porte e finestre. Chiudere il rubinetto generale del gas.

MALORE

- Avvisare subito chi è presente in casa;
- Avvisare il soccorso sanitario soli in caso di effettiva necessità (118);
- Evitare di assumere o somministrare farmaci, liquidi, o altro e attendere l'arrivo del soccorso medico;
- Tranquillizzare l'infortunato sullo stato di salute.

SOSPENSIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

- Spegnere gli elettrodomestici;
- Usare torce elettriche ed evitare l'uso di candele o fuochi.

IN GENERALE

- Mantenere la calma;
- Seguire le norme comportamentali a tutela della propria incolumità fisica;
- Evitare l'uso eccessivo dei telefoni;
- Ascoltare i notiziari radio-TV.

In caso di evacuazione

- Portare con sé un documento di identità, denaro e le medicine salvavita;
- Accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato l'edificio;
- Liberare gli animali, se non si possono portare in un luogo sicuro.

E' UTILE…….

Avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza, quali:

- Candele – fiammiferi – accendino
- Cellulare e carica batterie
- Chiavi di casa
- Coltello multiuso
- Coperta
- Documenti di identità
- Fazzoletti di carta – panni carta
- Generi alimentari non deperibili
- Impermeabili o cerate
- Kit di pronto soccorso
- Medicinali
- Orologio
- Radio e pile di riserva
- Scorta acqua potabile
- Specchio o fischietto
- Torcia elettrica + pile di riserva
- Valori (contanti, preziosi)
- Vestiario pesante di ricambio

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Ha lo scopo di verificare e controllare le realtà presenti sul territorio per poter porre in essere azioni atte a prevenire ed a ridurre le cause di rischio, nonché predisporre le procedure di intervento più opportune per fronteggiare le calamità al momento del loro manifestarsi.

In un'ottica di previsione e prevenzione è quel documento che, previa identificazione dei rischi presenti nel territorio ed attraverso un accurato censimento delle risorse esistenti, definisce le operazioni da effettuare in caso si verifichi un determinato evento calamitoso.

E' di fondamentale importanza, durante un evento calamitoso, gestire le diverse fasi dell'emergenza attraverso procedure coordinate ed univoche che utilizzando il medesimo linguaggio tra organi preposti, portino a fronteggiare l'evento in tempi brevi e con la dovuta efficacia.

Lo "Strumento" Piano di Protezione Civile, costituisce pertanto un sistema articolato che comprende l'organizzazione, le procedure, le risorse e le informazioni alla popolazione che permette di gestire un evento calamitoso in modo efficace e con il minor costo (umano e materiale).

Il responsabile della Protezione Civile in ogni comune è il **Sindaco**, che organizza le risorse secondo i piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del territorio.

Per svolgere questo ruolo il primo cittadino è affiancato dal **Comitato Comunale di Protezione Civile,** una conferenza di servizi che collabora con il Sindaco e l'Ufficio di Protezione Civile nelle decisioni operative importanti.

E' questa la struttura permanente che permette di coordinare l'attività di Protezione Civile nel territorio comunale, volontari compresi.

COMPONENTI DEL COMITATO COMUNALE DI P.C.

INCARICO	FUNZIONI
Sindaco	Direzione emergenza
Assessore o consigliere P. C. delegato	Direzione emergenza
Responsabile dell'Ufficio Tecnico, LLPP e Servizi	Direzione emergenza, coordinamento COC (Centro Operativo Comunale), rapporti con: strutture esterne, Vigili del Fuoco, Prefettura, Volontari
Responsabile del Settore Demografico	Ufficio demografico, censimento danni a persone
Responsabile del Settore Ragioneria	Raccolta censimento danni e liquidazione contributi, contabilità interventi di emergenza
Responsabile comunale dei Servizi Sociali	Ufficio assistenza alla popolazione, assistenza e censimento disabili
Comandante Polizia Locale	Controllo Settore Sicurezza e viabilità, realizzazione piano di evacuazione centri abitati
Carabinieri	Controllo settore sicurezza e viabilità
Medico designato Ulss 20	Sanità e assistenza sociale
Veterinario designato Ulss 20	Sanità e veterinaria
Responsabile Squadra Volontariato di Protezione Civile	Assistenza alla popolazione ed ai servizi di emergenza comunali

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE **TEL. 045 6172378**

REPERIBILITA' SQUADRA A.N.A.
DI PROTEZIONE CIVILE h 24 **TEL. 338 6849420**

La principale funzione dell'Ufficio di Protezione Civile è quella di previsione e prevenzione.

Raccogliere e aggiornare costantemente i dati relativi al territorio è il primo passo per poter fare previsioni affidabili sui reali rischi.

AREE DI EMERGENZA

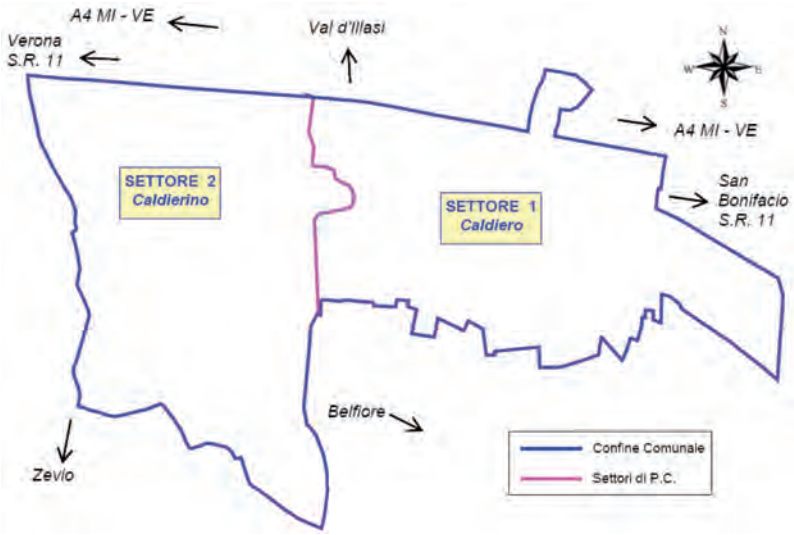
Devono essere ubicate all'interno del territorio comunale. Si tratta di spazi e strutture che in casi di emergenza saranno destinate alla popolazione durante le prime fasi delle operazioni di soccorso.

Vengono distinte tre tipologie di aree, ed a ciascuna di esse è assegnata una funzione:

AREA DI ATTESA: In queste viene garantita la prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, oppure vengono utilizzate nella prima fase di allerta. Dovranno inoltre servire per dare alla popolazione le prime informazioni sull'evento e sulla situazione dei soccorsi in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

AREE DI RICOVERO: Strutture ricettive atte a garantire assistenza e ricovero a persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. In tali aree è possibile la costituzione dei primi insediamenti abitativi di emergenza quali: tendopoli, roulottopoli o containeropoli. Devono consentire il necessario utilizzo dei servizi igienici, dell'acqua, della luce e del gas.

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI: Centri di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.



Poiché il territorio è separato da elementi strutturali o infrastrutturali che possono rappresentare ostacolo alla mobilità di persone, mezzi di soccorso e merci si è ritenuto opportuno suddividere il territorio comunale in **2 settori.**

SETTORE 1 – CALDIERO (est)

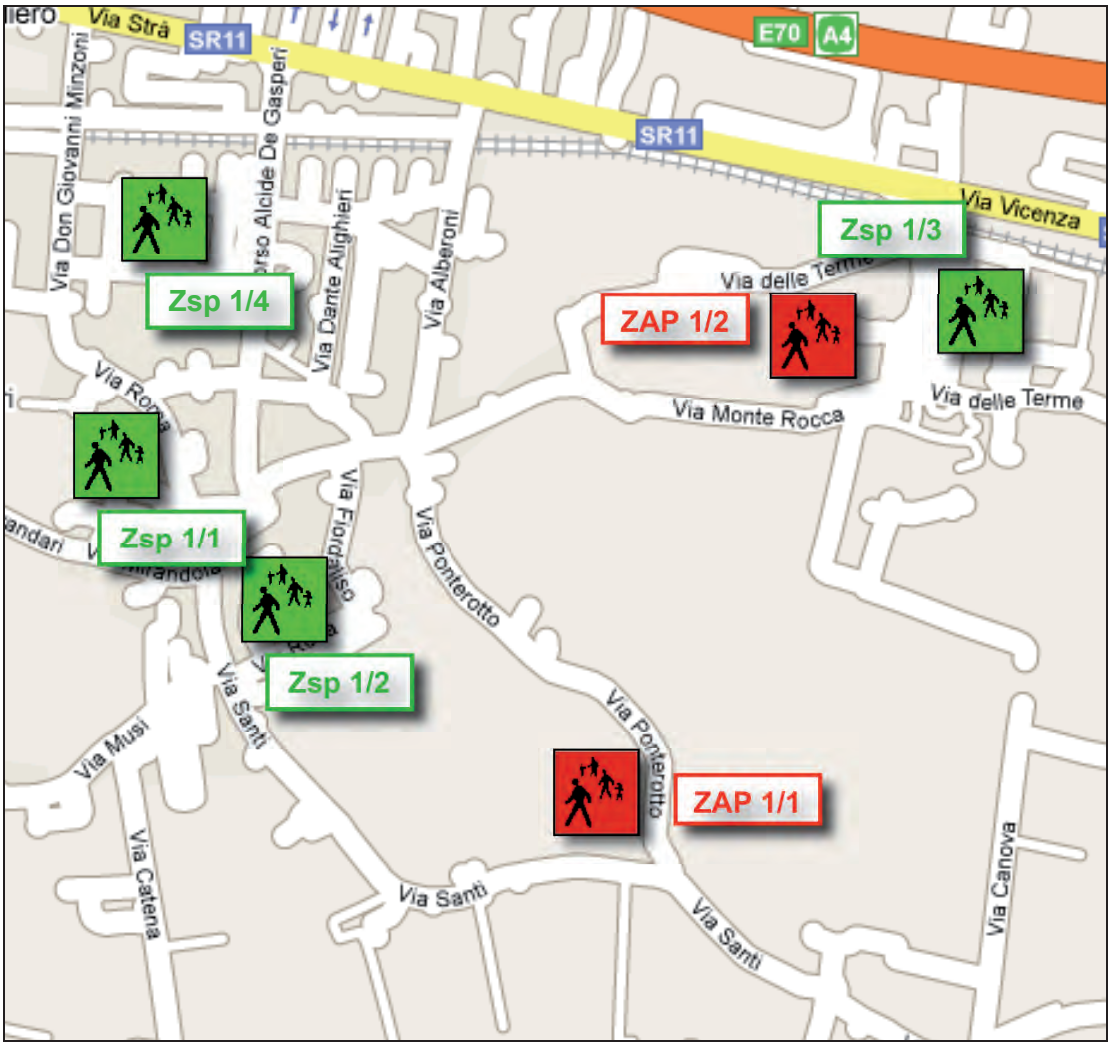
AREE DI ATTESA

Zsp 1/1 – Opera Pia “Da Prato”
Zsp 1/2 – Area verde via Girasole
Zsp 1/3 – Parcheggio terme
Zsp 1/4 – Campo calcio scuole medie

AREE DI RICOVERO

ZAP 1/1 – *Centro sportivo comunale*
ZAP 1/2 – *Parcheggio terme*

Zsp: Zona per raccolta e smistamento delle persone
ZAP: Zona di ammassamento delle persone



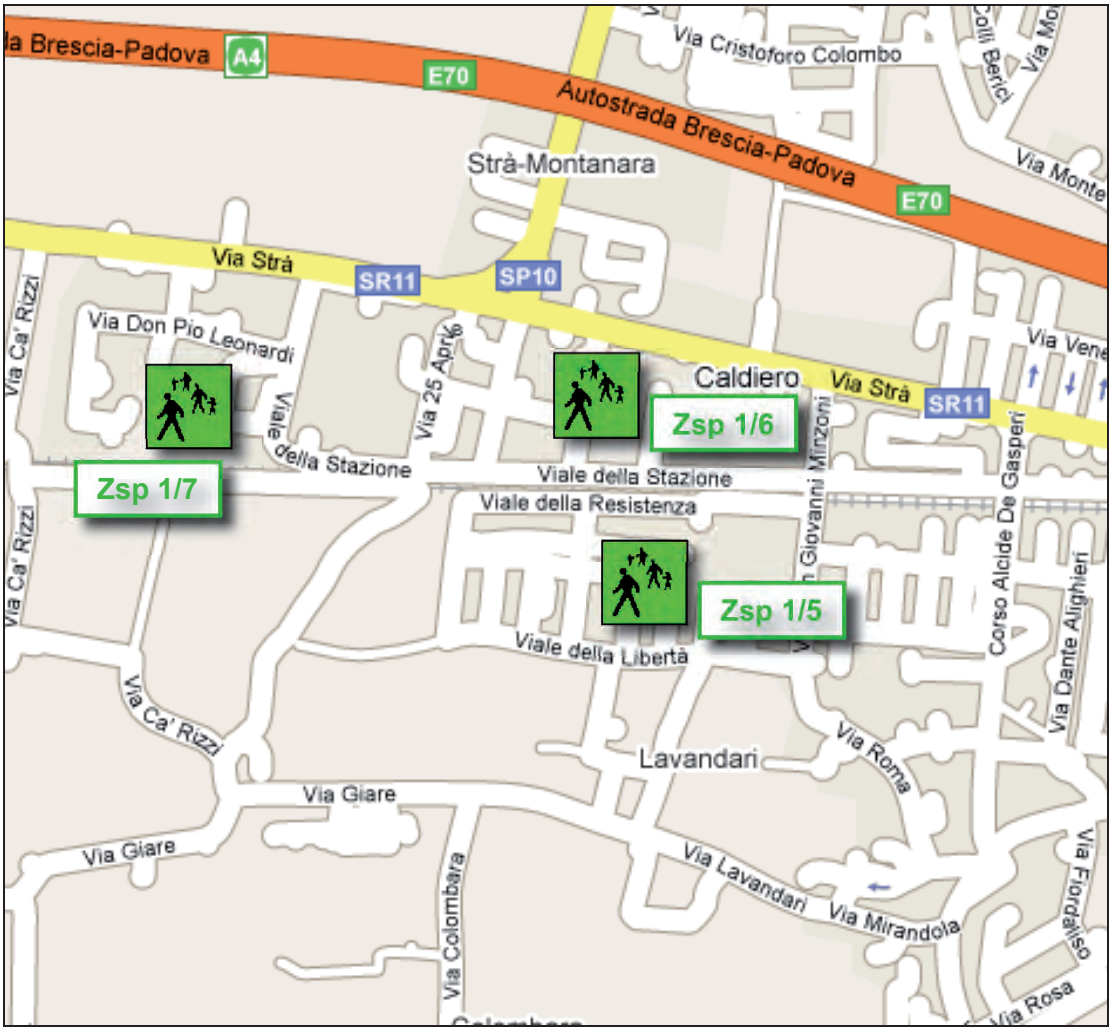
SETTORE 1 – CALDIERO (ovest)

AREE DI ATTESA

Zsp 1/5 – Piazza Aldo Moro
Zsp 1/6 – Scuole Materne Strà
Zsp 1/7 – Scuola IPSAA

AREE DI RICOVERO

ZAP – *presso Zap 1/1 e 1/2*



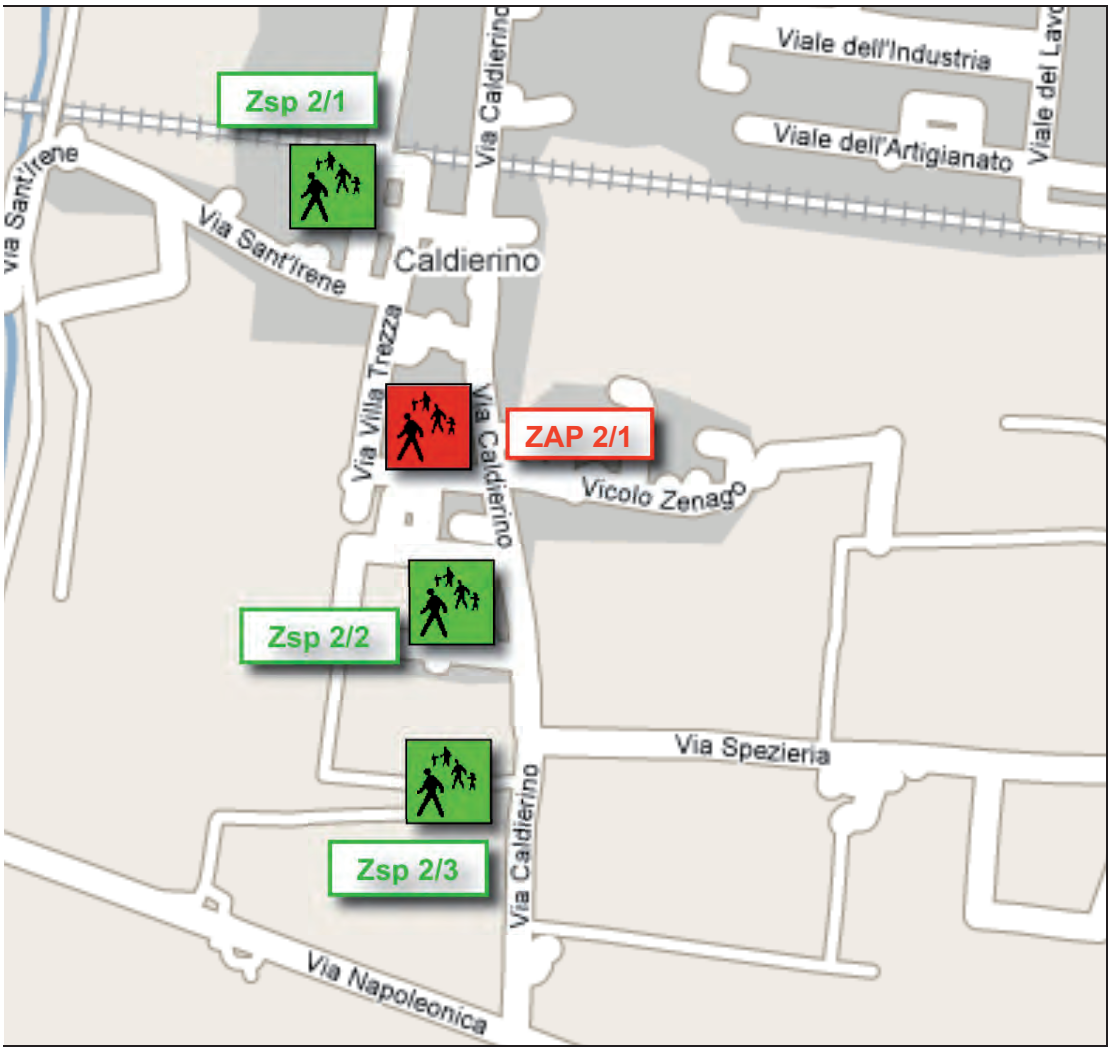
SETTORE 2 – CALDIERINO

AREE DI ATTESA

Zap 2/1 – Scuola materna di Caldierino
Zap 2/2 – P.zza del Donatore
Zap 2/3 – Area pubblica presso Cimitero

AREE DI RICOVERO

ZAP 2/1 – *Piazza Caldierino*



SERVIZI SANITARI ED ESERCIZI DI INTERESSE SANITARIO

EMERGENZA SANITARIA	tel.	118

UNITA' SOCIO SANITARIA N. 20 – DISTRETTO N. 4		
San Bonifacio - Via Circonvallazione	tel	045 6138422
Sede Colognola ai Colli - Via Montanara	tel.	045 6138318

GUARDIA MEDICA Ospedale San Bonifacio	tel.	045 6138416

Pronto soccorso Opedale di San Bonifacio	tel.	045 6138491

FARMACIE

Farmacia Antiche Terme di Caldiero - Via Stra', 50	tel 045 7650022

MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO

Scaligera Soccorso Onlus Servizio Ambulanze – San Bonifacio	tel: 045 6104920
Croce Verde Pubblica Assistenza Volontaria – Verona	tel: 045 8009111
Croce Gialla S.R.L. Servizio Ambulanze Lavagno	tel: 045 8980666
Croce Rossa	tel: 045 596155
Croce Verde	tel: 045 581675

PRESIDI DI SICUREZZA PUBBLICA

POLIZIA LOCALE
Piazza O. Marcolungo, 19 - Caldiero — Tel 045 6152385

CARABINIERI
- *PRONTO INTERVENTO* — 112
- *COMANDO STAZIONE DI COLOGNOLA AI COLLI* — Tel. 045 7650008

POLIZIA DI STATO — Tel 113

GUARDIA DI FINANZA — Tel. 117
Comando Tenenza di Soave — Tel. 045 7680743

VIGILI DEL FUOCO — Tel. 115

CORPO FORESTALE DELLO STATO — Tel. 1515

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI – SQUADRA VAL D'ALPONE

La 12^ Squadra di volontari denominata VAL D'ALPONE, fa parte, a livello provinciale, dell'Unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Verona,

L'Unità di Verona è inquadrata nel 3° Raggruppamento Protezione Civile interregionale (Veneto, Trentino A.A. e Friuli V.G.), è iscritta presso il Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Registro Regionale del Volontariato e l'Albo Regionale della Protezione Civile della Regione Veneto.

Il coordinamento appartiene alla Direzione Nazionale A.N.A. di Milano e svolge compiti di prevenzione, previsione ed intervento in materia di Protezione Civile; interventi in calamità locali, regionali, nazionali ed internazionali, in coordinamento con i sindaci, province, Regione, Dipartimento nazionale ; detti compiti sono svolti non a scopo di lucro. La 12^ Squadra di volontari VAL D'ALPONE è nata ufficialmente nel 1985, ha avuto sedi presso vari siti nella zona di appartenenza tra cui l'ultima presso il centro sportivo di Monteforte, ma

prossimamente conta di aprire, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale di Caldiero , una sala operativa presso lo stesso comune di Caldiero .

La compongono volontari Alpini, soci dell'ANA e non Alpini (soci Aggregati), aventi i requisiti richiesti dalla normativa in materia attualmente in vigore;

La squadra attualmente conta una forza di 42 unità suddivise in diverse specializzazioni attualmente il Caposquadra è Luca Brandiele (**338 6849420**).

INTERVENTI DELLA SQUADRA:

- allagamenti ed eventi naturali, grazie alle dotazioni di cui la squadra e in possesso, può intervenire con tempi rapidi, grazie ad efficiente sistema di allertamento meteo.
- Interventi di Antincendio boschivo, con un nucleo di 14 volontari formati ed addestrati, tale attività risulta di strategica importanza sia a livello provinciale sia a livello locale, numerosi son infatti gli interventi, nei periodi di maggior siccità, nella vallata dell'Alpone e del Tramigna.

MEZZI:

- Fuoristrada Defender 90
- Fuoristrada Defender 110
- Autovettrura Ford Escort

MATERIALI:

- Carrello antincendio Fulmix TLF600
- Carrello con pompe idrovore 3''da 1800lt. E da 4'' da 2800lt.
- Carrello con barca x alluvione, in alluminio con motore da 20Cv
- Tenda da campo tipo ministeriale con brandine
- Torre faro con generatore
- Generatore da 10kw

Il cittadino che fosse interessato a ricevere informazioni può contattare, il caposquadra, qualsiasi Gruppo Alpini della Zona Val d'Alpone, presso le rispettive baite, oppure chiamare la Sezione di Verona 045 8002546, ore ufficio, per essere indirizzati nel modo migliore.

REQUISITI PER DIVENTARE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Avere compiuto 18 anni
2. Possedere i requisiti psico-fisici per svolgere compiti di protezione civile
3. Non aver riportato condanne penali
5. Presentare domanda utilizzando l'apposita modulistica
6. Frequentare un periodo d'addestramento di qualche mese

Il Nucleo di Volontariato e Protezione Civile - Ass. Carabinieri di Caldiero, nato nel 1997, è diventato a tutti gli effetti “Nucleo di Protezione Civile” con iscrizione Regionale “VR 0730

Il Nucleo è composto da diciotto volontari con abilitazioni varie; il Presidente C.re Menini Paolo di Caldiero e il V. Presidente Businaro Giandomenico di Colognola ai Colli coordinano il Gruppo nei vari interventi dove è richiesta la loro presenza.

Le tipologie di intervento come volontari a servizio della comunità sono molteplici: dalla viabilità in supporto alla Polizia Locale in occasione di manifestazioni sportive, folcloristiche e di celebrazioni religiose, al servizio di vigilanza presso le scuole e altri servizi che richiedono la presenza di personale qualificato e professionalmente preparato.

Il Nucleo era presente con il servizio di vigilanza in occasione della visita del Papa a Verona, ha partecipato alla ricerca di persone disperse, è intervenuto al Raduno degli Alpini a Bassano. Inoltre il Presidente del Nucleo, C.re Paolo Menini, in veste di Delegato Provinciale dell’Associazione Carabinieri per la Protezione Civile, era presente con i colleghi a Mestre per l’inaugurazione del Passante.

Molti altri ancora sono i settori nei quali i volontari si rendono quotidianamente disponibili dimostrando serietà, capacità organizzative e spirito di determinazione.

Il Nucleo ha svolto esercitazioni sia a livello Provinciale che Regionale e nell’anno 2008 ha contato fra esercitazioni e servizi un totale di 1.800 ore di attività.

I componenti del Nucleo sono tutti “Carabinieri” e hanno seguito dei corsi di specializzazione quali: intervento di primo soccorso, prevenzione incendi e specializzazione ai sistemi radio.

Una precisazione: uso volontariamente il termine “Carabinieri“ nella piena consapevolezza che non si è mai “ex-Carabinieri” perché un Carabiniere, in servizio o in congedo, è “Carabiniere per sempre”.

NUMERI DI TELEFONO DI EMERGENZA	
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
POLIZIA LOCALE (Unione dei Comuni di VR EST)	045 6152385
PROTEZIONE CIVILE SQUADRA ANA VAL D'ALPONE	338 6849420
PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE	045 582899
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	800 990009
PREFETTURA CENTRALINO	045 8673411
ENEL (segnalazione guasti)	803 500
TELECOM	187
GRITTI GAS (Numero verde pronto intervento)	800 949356

VENDITA DIRETTA

DALLA NOSTRA TERRA
ALLE
VOSTRE TAVOLE

AZIENDA AGRICOLA
MARTINELLI GIAMPAOLO
VIA SPEZIERIA , 1
CALDIERO (VR)
TEL. 0457651649

GRISI Supermercati

Ricco assortimento in uno spazio di vendita
creato su misura per una spesa veloce,
comoda, senza perdita di tempo

GIORNO DOPO GIORNO
SEMPRE CON VOI

Siamo a:

Caldiero VR
via Vicenza, 9
tel 045 76525029

Tregnago VR
via C. Cipolla, 22
tel 045 7809366

S. Giovanni Lupatoto VR
via Madonnina, 70
tel 045 545125

Zevio VR
piazza Marconi, 39A
tel 045 7851750

Cerea VR
via San Zeno, 29
tel 0442 31038

Minerbe VR
via C. Battisti, 2
tel 0442 640217

Legnago VR
piazza Riello, 14
tel 0442 601720